



**CONFERENZA STAMPA – Padova, 20 novembre 2024**

**Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

## **È sempre più necessario un Piano triennale per la salute dell'Infanzia Adolescenza e Famiglia**

L'Associazione di Psicologia per l'Infanzia Adolescenza e Famiglia (PsIAF), ente del terzo settore costituitosi in Veneto, presenta il MANIFESTO PER LA SALUTE PSICOFISICA, RELAZIONALE E SOCIALE NELL'INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA.

Il Manifesto si fonda, nei suoi obiettivi e contenuti, sul **V Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la Tutela dei Diritti dei Bambini e lo Sviluppo dei Soggetti in Età Evolutiva**, la cui attuazione prevede medesima attenzione alla genitorialità, ai contesti familiari e comunitari in cui i soggetti in età evolutiva sono inseriti.

Il Piano è stato adottato con Decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022 e recepisce, valorizzandola, la normativa internazionale di riferimento, l'“*Agenda Europea 2030 per lo sviluppo sostenibile*”, la “*Strategia dell'Unione Europea sui diritti delle persone di minore età 2021-2024*” ed il “*Sistema Europeo di Garanzia per i bambini vulnerabili*”.

A fronte della allarmante situazione delle persone in età evolutiva delineata dal documentato aumento di indicatori di sofferenza psichica, relazionale, sociale e della fragilità sociale in cui versa un numero crescente di famiglie, risulta fondamentale che ogni ambito territoriale possa contare su una pianificazione specifica per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie.

L'Associazione PsIAF propone infatti che ogni comunità locale si doti di un

### **PIANO SPECIFICO PER LA SALUTE DELL'INFANZIA, DELL'ADOLESCENZA E DELLE FAMIGLIE**

Il Manifesto costituisce in realtà, attraverso i vari interventi/azioni, un Piano di riferimento per una programmazione sociale e sanitaria che riesca a rideterminare le condizioni familiari e ambientali che possono favorire contesti di agio e contrastare quelle che causano difficoltà per lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Lo strumento di pianificazione si rende necessario per la significativa varietà di manifestazioni della sofferenza e dei disturbi comportamentali anche gravi in età infantile ed adolescenziale: l'Associazione PsIAF porta l'attenzione sull'inderogabile necessità di valutare, organizzare, potenziare ed armonizzare **l'insieme degli Interventi** sociali, sanitari, educativi ed economici che

alimentano e supportano gli “spazi vitali” dei soggetti in età evolutiva e delle loro famiglie, individuando priorità ed obiettivi.

**I 10 ambiti di programmazione definiti nel Manifesto** richiedono ciascuno un attento esame del contesto attuale e una conseguente riprogrammazione rispetto ai bisogni attuali, per la consapevolezza scientificamente fondata che sono le Politiche/Azioni sociali, sanitarie, culturali ed economiche, insieme all’educazione ed alle relazioni familiari, a rendere possibile il costituirsi delle condizioni necessarie per l’equilibrato sviluppo psico-fisico, sociale-comportamentale e relazionale. Nel caso di carenze o mancanze nelle aree di intervento indicate, a partire dalla nascita, l’impatto sulla vita della persona e della collettività è caratterizzato da disagi, disturbi, comportamenti che violano sia il rispetto della persona che della comunità, oltre a limitare, talvolta drasticamente, la possibilità di crescita, sviluppo e realizzazione della persona umana.

**Gli interventi elencati nel Manifesto e sinteticamente riportati in calce a questo comunicato, devono essere ridefiniti unitariamente e globalmente attraverso la Programmazione locale** (riferita alla Case di Comunità hub e spoke) ove convergono e operano i Soggetti Istituzionali e non che sono tenuti a garantire un welfare appropriato e generativo per “la Tutela dei Diritti dei Bambini/e e dello Sviluppo dei Soggetti in età evolutiva”.

E’ urgente ormai adottare strumenti più efficaci in grado di leggere il bisogno, fornire risposte adeguate e di tornare a lavorare in ottica preventiva per permettere che i bambini di oggi riescano ad essere adolescenti meno sofferenti, avere il coraggio di individuare e modificare i fattori di rischio. Di seguito solo alcuni indicatori.

Nel nostro paese, prima della pandemia, la prevalenza dei disturbi psichici e comportamentali si collocava intorno al 18%-20% (Intesa Governo –Regioni 2019); nel 2019 si stimava che circa il 16% dei ragazzi fra i 10 e i 19 anni soffrissero di problemi di salute mentale, in aumento con l’età (Unicef 2022). L’ultima rilevazione epidemiologica del Veneto, pubblicata nel 2015, indicava che solo il 6% circa dei soggetti in età evolutiva accedevano ai Servizi specialistici per i minori d’età e solo una minima parte di questi poteva usufruire delle prestazioni terapeutiche e riabilitative.

Nel Veneto negli anni 2020-2021 si è verificato un aumento del 52% circa del tasso di ospedalizzazione per disturbi psichiatrici in minorenni e solo una minoranza ha avuto accesso a reparti ospedalieri di neuropsichiatria infantile. Si ritiene che nel corso degli anni 2020-2022 i disturbi psichici e comportamentali siano aumentati del 40-50% circa e più soggetti hanno auspicato un potenziamento delle risorse dedicate nei Servizi territoriali di Età Evolutiva e Neuropsichiatria Infantile, attualmente nettamente insufficienti.

I Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 12 gennaio 2017) definiscono gli interventi che il SSN deve obbligatoriamente garantire ai cittadini. L’articolo 24 assume rilevanza in quanto definisce gli interventi a favore dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie, come pure l’art. 25 che definisce gli interventi a favore dei minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo. Le attuali rilevazioni in merito all’applicazione dei LEA non indagano questi ambiti, mancano indicatori specifici per cui non vengono riportati dati in proposito. Tuttavia è evidente

---

*Associazione di Psicologia per l’Infanzia Adolescenza e Famiglia*

Sito internet: [www.asspsiaf.com](http://www.asspsiaf.com)

e-mail: [ass.psiaf@gmail.com](mailto:ass.psiaf@gmail.com) PEC: [ass.psiaf@pec.it](mailto:ass.psiaf@pec.it)

Conto corrente: Banca Intesa S. Paolo- IBAN:IT78Y0306909606100000191367

dall'esperienza degli operatori dei servizi e dai riscontri che vengono dalle famiglie, che gli interventi previsti sono insufficienti a causa di carenze di organico dei servizi.

L'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha, a suo tempo, dichiarato che non intervenire in età evolutiva può comportare una spesa socio-sanitaria sette volte maggiore in età adulta.

L'Associazione PsiAF si dichiara disponibile ad offrire il proprio contributo e a tal fine contatterà i Comitati dei Sindaci di Distretto e i Comitati dei Sindaci di Ambito ATS.

---

## **SINTESI DELLE AREE DI INTERVENTO CONTENUTE NEL MANIFESTO**

1. Accoglienza, ascolto e sostegno di minori d'età, della donna e della famiglia nel contesto comunitario di prossimità; assistenza sociosanitaria e tutela della salute nei "primi 1000 giorni di vita".
2. Attuazione del Diritto all'Educazione: "sviluppare accessibilità equa e sostenibile" per l'infanzia 0-3 e 0-6, attraverso
  - a. il potenziamento di asili nido, sezioni primavera, micronidi, servizi integrativi, centri per bambini e genitori
  - b. attenzione costante alle risorse e alla qualità della scuola dell'infanzia.
3. Sviluppo dei patti di corresponsabilità attraverso i "Patti di Comunità" e i "Progetti delle Comunità Amiche
4. Offerta attiva, generalizzata e continuativa nel tempo di percorsi di educazione all'affettività, alla sessualità, alla parità di genere e di programmi centrati sugli stili di vita (life skills >legalità, bullismo, sport, dipendenze, utilizzo rete/media)
5. Attuazione di interventi socioeconomici che eliminino la condizione di povertà assoluta per le famiglie con figli minori di età e di progetti integrati per contrastare la Povertà Educativa
6. Accesso diretto e libero ai Servizi Sociosanitari /Unità Operative che si occupano di Età Evolutiva, Famiglia, Tutela Minori e Dipendenza da sostanze
7. Inserimento di percorsi specifici ed inclusivi dedicati all'infanzia ed all'adolescenza con disabilità in ogni accordo di Rete e Patto di Comunità attivati nei diversi ambiti locali
8. Programmazione e realizzazione di adeguate strutture di accoglienza, secondo criteri di appropriatezza, nelle situazioni di vulnerabilità con prognosi negativa e nelle situazioni di abuso e maltrattamento; previsione del ventaglio completo di offerta per ogni ambito territoriale e distrettuale; rigorosa attenzione ai tempi di permanenza ed alle rette praticate
9. Programmazione e disposizione di un numero adeguato di posti letto per ricovero ospedaliero in reparti di Neuropsichiatria Infantile in ogni provincia del Veneto, con possibilità di continuità assistenziale alle dimissioni; presenza di consulenza psicologica attivabile in ogni area di intervento ospedaliero rivolta a bambini, adolescenti ed ai loro genitori.
10. Attuazione della Convenzione ONU e di altre Convenzioni Europee sui diritti dei minori d'età, dei minori disabili e dei minori stranieri non accompagnati, a tutela dell'interesse preminente del minore, con particolare attenzione al diritto di partecipazione, di informazione e di ascolto quale preconditione all'esercizio del principio di responsabilità in favore del soggetto minore d'età.